

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “*Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 1 maggio 2001, n. 8*”;

VISTO il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante “*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29, regolamento attuativo dell'art. 4, c. 6 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*”;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20, recante “*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 15 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*.”;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*.”;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, c. 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informaticizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il “*Regolamento attuativo dell’art. 11, c. 3 della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*” approvato con il D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante “*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’art. 17, c. 1, lettera r) della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 “*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”;

VISTO l’art. 6 del decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P.Reg. n. 13/Serv./SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato costituito in forma collegiale l’Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) della performance della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione*”;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;

VISTA la Direttiva Presidenziale protocollo n. 24877/Gab del 02 dicembre 2024, recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2025*”;

VISTO l’Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l’anno 2025 apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 24 del 30 gennaio 2025 ed adottato con D.P.Reg. n. 467 del 04/02/2025;

CONSIDERATO CHE l’aggiornamento per l’anno 2026 del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*” è stato apprezzato dall’Assessore alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica con conseguente inizio della procedura per il successivo invio all’O.I.V. per il parere vincolante;

VISTO il “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027*” adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30 gennaio 2025;

VISTO il “*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028*” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025;

VISTA la “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFR) 2026/2028

approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025;

VISTO il Programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana dell'01 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

VISTA la Direttiva Presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21/11/2025, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026", trasmessa dall' Ufficio di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 26764/Gab del 21/11/2025;

VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028" (G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026 (p. I) S.O.);

VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028" (G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026 (p. I) S.O.);

VISTO il "Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori". approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026, con riferimento al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028, di cui alla legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, in attuazione delle disposizioni contenute nell'Allegato 4/1 – 9.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 777/1S.G. del 15/11/2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana - XVIII Legislatura - con il quale il Dott. Francesco Paolo Scarpinato è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 26/1S.G. del 23/01/2023 con il quale è stata modificata l'attribuzione delle deleghe relative all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana al quale ultimo viene preposto il Dott. Francesco Paolo Scarpinato;

VISTO il D.P. Reg. n. 723 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 39, è stato conferito all'Ing. Mario La Rocca, Dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, già ricoperto nel biennio precedente;

VISTO il D.A. n 30/Gab. del 19/03/2025 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro dell' Ing. Mario La Rocca per l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento;

VISTA la nota prot. n. 6323/Gab del 26/11/2025 con la quale la Direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2026 prot. n. 26761/Gab del 21/11/2025 è stata trasmessa al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana con l'invito a formulare, le proposte di competenza relative alla programmazione per l'anno 2026;

TENUTO CONTO della scheda di programmazione dell'Obiettivo di Valore pubblico OVP_9- Beni culturali, redatta con il supporto del Servizio VI della Segreteria Generale della Presidenza della Regione e del Servizio 8 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in esito ai lavori dell'incontro operativo del 28/11/2025, trasmessa alla Segreteria Generale e all'OIV per l'aggiornamento del PIAO 2026/2028 con nota prot. 150/Gab del 12/01/2026;

VISTA la proposta di programmazione per l'anno 2026 formulata, a seguito di interlocuzioni, dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana con nota prot. n. 876 del 12/01/2026 con la quale sono state trasmesse le schede di programmazione degli obiettivi per l'anno 2026, con riferimento alla direttiva presidenziale n. 26761/Gab del 21/11/2025;

VISTA la nota prot. OIV n. 66 del 14/12/2025, con la quale la Struttura Tecnica Permanente di supporto OIV , a riscontro della nota prot. n. 170/Gab del 13/01/2026, ha fornito il contributo tecnico metodologico sulle schede di programmazione degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana per l'anno 2026;

VISTA la nota prot. n. 215/Gab del 15/01/2025, con la quale il contributo tecnico metodologico fornito con la nota prot. OIV n. 66 del 14/12/2025 unitamente alle schede di programmazione revisionate, è stato trasmesso al Dirigente Generale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana;

VISTA la proposta di programmazione relativa alla performance per l'anno 2026 presentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana con nota prot. n. 1404 del 15/01/2026, declinata nelle schede relative agli obiettivi operativi e agli obiettivi triennali aggiornata secondo il contributo tecnico metodologico della struttura tecnica OIV;

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 936/Gab del 19/01/2026, con la quale è stato espresso il parere di coerenza con i contenuti della Direttiva presidenziale di indirizzo per la programmazione dell'attività amministrativa e di gestione per l'anno 2026;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000, di emanare la *"Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026"* per il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, unica articolazione dell'Assessorato

EMANA la seguente

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026

FINALITÀ

La presente *"Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026"*, emanata ai sensi dell'articolo 2-bis della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni, costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi di performance individuale ed organizzativa del Dirigente generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, unica articolazione dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana e centro di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti e aggiornati con la Direttiva Presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21/11/2025 recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026"*.

La programmazione degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali è stata redatta in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del Governo tra cui, oltre al programma di Governo della XVIII Legislatura, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028, la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2026-2028, la normativa inerente gli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, i criteri di semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, l'accordo Stato/Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo, il bilancio della Regione e la legge di stabilità regionale.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente Direttiva, per la definizione dei quali è stato fatto ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente dell'OIV, tengono principalmente conto dell'interesse generale della collettività territoriale, e costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, si concretizzano in interventi che attuano gli indirizzi strategici del Governo nel quadro delle risorse finanziarie indicate dai documenti normativi finanziari per il triennio 2026–2028, delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari, e del principio di integrazione del ciclo della performance con il ciclo economico finanziario.

A ciascun obiettivo operativo sono associate le specifiche azioni che ne garantiranno il conseguimento, le correlate risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione della struttura per il raggiungimento degli stessi e gli indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

In particolare nella definizione degli obiettivi assegnati al Dipartimento quale Centro di Responsabilità si è tenuto conto dei principi e delle priorità tematiche fornite nella direttiva presidenziale n. 26761/GAB del 21/11/2025 recante “Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026.

Uno dei principi cardine che orienta l’intero Ciclo della Performance è costituito dall’allineamento degli obiettivi dell’Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali e dal PNRR, a quelli connessi all’efficace utilizzo del FSC e del POC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari, dei fondi nazionali e regionali complementari. Al riguardo nello specifico si evidenzia quanto segue:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC).**

L’azione di Governo regionale mantiene un focus strategico e prioritario sul pieno conseguimento degli obiettivi e delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC), soprattutto in vista dell’imminente scadenza del 2026.

In tale prospettiva e in linea con le disposizioni presidenziali di indirizzo, al Dipartimento, in qualità di soggetto attuatore e/o beneficiario delle Misure previste dal PNRR e del PNC, in attuazione degli adempimenti previsti dalla deliberazione n. 59 del 02 febbraio 2023, con la presente direttiva viene assegnato apposito obiettivo operativo, articolato in specifiche azioni, che prevede sia il pieno e tempestivo raggiungimento di tutti i target e le milestone previsti dai cronoprogrammi concordati con il Ministero della Cultura entro le previste scadenze del 2026, sia gli obblighi specifici in tema di coordinamento, controllo e di report semestrali da inoltrare alla Presidenza della Regione Siciliana, alla Giunta regionale e alla Cabina di Regia istituita con D.P. n. 600/Gab. dell’11 novembre 2022, nonchè la corretta e puntuale alimentazione del sistema ReGiS (e di eventuali altre piattaforme statali/regionali) con tutti i dati sull’avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi.

- **Politiche di Coesione Unitaria.**

Nell’ambito del ciclo della performance per l’anno 2026 l’attuazione dell’allineamento degli obiettivi dell’Amministrazione a quelli dettati dalla politica di coesione unitaria è considerata di fondamentale importanza sia per la chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 che di implementazione del ciclo 2021/2027.

Con riferimento ai programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), 2014/2020, tenuto conto delle riprogrammazioni, con l’approssimarsi del termine di scadenza previsto per la fine del 2026, il Dipartimento dovrà curare le attività di chiusura delle operazioni finanziarie, il completamento della certificazione della spesa sostenuta e la corretta implementazione dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle attività afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, al Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027, al Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020 e al Programma Operativo Complementare Sicilia (POC) 2014-2020 anche a seguito delle riprogrammazioni dei rispettivi Programmi.

In tale prospettiva con la presente direttiva vengono assegnati appositi obiettivi operativi, articolati in specifiche azioni, volti al pieno e tempestivo raggiungimento dei target di spesa e di certificazione, al rispetto degli adempimenti previsti dalle scadenze prescritte, compreso l’obbligo della corretta alimentazione dei sistemi di monitoraggio degli interventi, e dalle prescrizioni del competente Dipartimento regionale della Programmazione e dell’Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.

- **Accordo Stato - Regione Siciliana.**

L’obiettivo primario del rispetto degli impegni assunti con l’*“Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il*

ri piano decennale per il ripiano decennale del disavanzo” sottoscritto il 16 ottobre 2023 e con l’*“Accordo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica”* sottoscritto il 19 ottobre 2024, deve guidare l’azione amministrativa del Dipartimento sia per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, sia anche la valorizzazione delle entrate, assicurando sul piano dell’azione amministrativa il necessario e adeguato raccordo con gli indirizzi programmatici collegati e gli obiettivi operativi programmati.

- **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026/2028 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025.**

Nella redazione della presente Direttiva si è tenuto conto dei contenuti del DEFR 2026/2028 e nello specifico dei contenuti della sezione 2.3.2 Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali (Missione 5) i cui obiettivi strategici di riferimento, linee d’azione perseguiti e risultati attesi sono stati tradotti in specifici obiettivi ed articolati in azioni riportate nelle apposite schede di programmazione.

- **Adozione dei documenti contabili nei tempi previsti dalla normativa e puntuale ricognizione ed aggiornamento del contenzioso.**

Nell’ambito della priorità dell’uso ottimale delle risorse finanziarie particolare attenzione deve essere posta sulle modalità e sulla tempistica di esecuzione prevista dalle norme. In tale ottica, anche per l’anno 2026, si ribadisce la necessità del riscontro celere ed entro il termine previsto, che deve intendersi perentorio, di tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari sia ai fini della ricognizione ed aggiornamento del contenzioso, per la corretta quantificazione dell’accantonamento al fondo rischi, che ai fini dell’elaborazione dei documenti contabili quale il bilancio di previsione, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, il rendiconto generale dell’esercizio, il bilancio consolidato ed il rendiconto consolidato, allo scopo di consentire all’Amministrazione Regionale di adottare nei tempi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 i predetti documenti contabili.

L’obbligatorietà, evidenziata nella direttiva presidenziale di indirizzo, delle azioni riferite al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali e al riscontro nei tempi previsti di tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate all’adozione dei documenti contabili e alla ricognizione ed aggiornamento del contenzioso, trova esplicitazione nella scheda di programmazione 1, che reca la previsione dei correlati obiettivi che impattano direttamente sulla retribuzione di risultato annuale. Come sottolineato dalla Direttiva presidenziale, l’obiettivo che ci occupa si considera raggiunto solo con l’esito tempestivo e cumulativo di tutte le richieste della Ragioneria. Il mancato adempimento comporterà automaticamente una decurtazione del 20% della Retribuzione di Risultato annuale del Dirigente apicale. Si evidenzia, inoltre, che il mancato adempimento degli obblighi prescritti, sarà considerato quale grave inadempienza dirigenziale e sarà oggetto di valutazione sia da parte dell’organo politico competente, ai fini del comportamento organizzativo dirigenziale, che da parte della Giunta regionale ai fini dell’applicazione di specifiche sanzioni, ivi inclusa la revoca dell’incarico dirigenziale apicale.

- **“Puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali”.**

In attuazione della cornice definitoria della direttiva presidenziale di indirizzo in merito al puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, è stato definito apposito obiettivo finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, che impatta direttamente sulla retribuzione di risultato annuale e che verrà misurato esclusivamente con l’*Indicatore di ritardo annuale* con un valore obiettivo pari a ≤ 0 come esplicitato nella scheda “1” allegata e parte integrante della presente direttiva, conforme al formato della scheda “1” acclusa alla Direttiva di indirizzo presidenziale.

In ordine alla disciplina delle tempistiche delle fasi di liquidazione, ordinazione e pagamento si rinvia all’apposita Circolare che sarà all’uopo emanata dalla competente Ragioneria Generale.

Si evidenzia che il mancato adempimento dell’obiettivo comporterà automaticamente una decurtazione del 30% della retribuzione di risultato annuale del Dirigente apicale in applicazione della normativa statale sopracitata.

- **“Ricognizione Straordinaria del Patrimonio Regionale”.**

La dimensione d'urgenza rispetto alla definizione delle attività finalizzate a dotare l'Amministrazione regionale di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale in attuazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stata evidenziata dalla direttiva presidenziale di indirizzo nell'apposito punto dedicato alla tematica i cui contenuti vengono qui integralmente richiamati.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni. L'allegato 4/3 al predetto Decreto Legislativo, ed in particolare il paragrafo 9.2 concernente “l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni”, prevede una cognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale. L'importanza di detta cognizione rileva anche al fine di accelerare i tempi del recepimento della Riforma 1.15 “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale” volta a implementare un nuovo sistema di contabilità basato sul principio “Accrual” unico per il settore pubblico, che l'Italia si è impegnata a realizzare nell'ambito dei processi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale prospettiva, la cognizione straordinaria del Patrimonio regionale assume una valenza strategica fondamentale per verificare la completezza del sistema inventoriale, per procedere alla relativa valorizzazione nonché all'alimentazione delle scritture contabili secondo le nuove regole (ITAS 4 e ITAS 6) dettate dal nuovo sistema contabile unico Accrual.

Le azioni fin qui svolte non hanno ancora consentito la definizione di tale cognizione straordinaria, tanto che la mancata conclusione della stessa, ha costituito inadempienza, che finora ha determinato la mancata parificazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale da parte della la Corte dei Conti.

Premesso quanto sopra, per superare tali criticità, fermo restando la prosecuzione nell'anno 2026 dell'attività discendente dalla programmazione già individuata nell'anno 2025, il Dipartimento dovrà conseguire l'obiettivo operativo, fissato nell'apposita scheda di programmazione e declinato nelle specifiche previste azioni.

- “Pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle Misure per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione”.**

Per l'annualità 2026 particolare rilievo assume il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, in via di definitiva approvazione, con il quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto, per il triennio 2026-2028, la strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia, nel cui contesto vengono assegnati all'Amministrazione regionale diversi obiettivi, alcuni dei quali suscettibili di successiva implementazione in relazione alla realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza ed altre azioni di sistema.

A tal riguardo si evidenzia che la direttiva presidenziale di indirizzo per l'annualità 2026, rivolge particolare attenzione all'obiettivo strategico A01.12 “Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini”.

Sotto tale profilo, considerato il carattere prioritario che riveste l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, il livello di adeguatezza di detta attività, come previsto dal vigente SMVP, viene assunto nella presente direttiva quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo del dirigente apicale con una pesatura pari a 10 punti, con il parametro “Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO”. Tali contenuti sono stati recepiti, conformemente al format allegato alla direttiva presidenziale, nella scheda 1 di programmazione, parte integrante della presente direttiva.

- “Semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi”.**

La direttiva presidenziale di indirizzo ha confermato le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi. Gli adempimenti obbligatori orientati a promuovere le suddette azioni sono stati accolti nell'obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini

di conclusione dei procedimenti amministrativi e, in conformità al format allegato alla direttiva presidenziale, sono stati riportati nella correlata scheda di programmazione con l'individuazione selettiva dei procedimenti amministrativi afferenti le attività del Dipartimento che hanno una valenza strategica ed un impatto sul sistema economico-sociale siciliano.

- **“AGENDA 2030”.**

L’azione amministrativa del Dipartimento dovrà avere a riferimento ed essere trasversalmente improntata, per gli ambiti e le attività di competenza, al rispetto del programma di azione dell’Agenda 2030 e della “*Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile*”, apprezzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 440 dell’08 novembre 2023, anche incentivando e promuovendo il ruolo che musei, ecomusei, biblioteche e altre istituzioni culturali possono svolgere per diffondere una nuova consapevolezza ecologica e un habitus sostenibile, come luoghi di incontro, educazione e sperimentazione di azioni capaci di promuovere e diffondere buone pratiche e conoscenze conservative, rigenerative e di valorizzazione del territorio e dell’ambiente per lo sviluppo sostenibile.

- **“Valutazione partecipativa”.**

Come previsto dalla Direttiva di indirizzo presidenziale, al fine di valorizzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle politiche pubbliche che trova il suo fondamento nell’articolo 118 della Costituzione e nel principio di sussidiarietà, ed in linea con la Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro della Funzione Pubblica, nel ciclo della performance è stato rafforzato il ruolo degli stakeholder.

Il concetto di rendicontazione della performance inteso nell’accezione di rendicontazione sociale è lo strumento col quale l’amministrazione risponde alle esigenze di accountability, relazionando sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte alle categorie di soggetti che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate. Il grado di soddisfazione degli stakeholder concorrerà alla verifica e alla misurazione del risultato della performance organizzativa con un impatto anche sull’erogazione della premialità al personale e all’adozione dei correttivi necessari a migliorare i servizi.

Il coordinamento per le attività inerenti alla Valutazione partecipativa, intesa quale coinvolgimento graduale dei portatori di interesse in tutte le fasi del Ciclo della performance, è stata assegnata al Servizio 16 “Ufficio Centrale relazioni con il pubblico della Regione Siciliana” del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale. Il Dipartimento si atterrà pertanto alle linee di indirizzo, alle indicazioni e alle modalità chesaranno fornite dalla citata Struttura di coordinamento..

DESTINATARI

Il destinatario della presente Direttiva è il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità siciliana, al quale è affidata un’attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

OBIETTIVI

La presente programmazione è stata definita in conformità ai contenuti del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale*” vigente, citato in premessa, in corso di aggiornamento, i cui contenuti si richiamano integralmente.

A seguito della fase di negoziazione, il Dirigente apicale del Dipartimento ha condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Sono stati condivisi, inoltre, i parametri di Comportamento organizzativo assegnati nella scheda di programmazione 1, che sono riferiti a 4 dei 5 parametri individuati nel vigente SMVP. Si evidenzia al riguardo che il parametro obbligatorio 5) “Rispetto degli obblighi connessi all’attuazione delle misure anticorruzione previste dal PIAO” ha un peso pari a 10.

Ciascun obiettivo di performance operativa è articolato in una o più azioni. La data ultima riferita

all'azione deve essere intesa come la data entro la quale la stessa deve essere realizzata e rendicontata. Le azioni la cui mancata, parziale ovvero ritardata realizzazione nei tempi programmati provochi perdita di risorse finanziarie o pregiudizio in senso definitivo per l'Amministrazione, dovranno essere individuate con la dicitura “Azione a realizzazione tassativa”.

Muovendo dal contenuto degli obiettivi strategici fissati nella Direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2026, e in correlazione alla precedente programmazione, sono stati individuati ed aggiornati gli obiettivi di valore pubblico dai quali discendono gli obiettivi triennali che definiscono gli obiettivi di performance organizzativa del dipartimento.

La programmazione della Performance organizzativa è stata definita mediante la condivisione delle schede di programmazione con il dirigente apicale.

Per ciascun obiettivo triennale, il raggiungimento del target programmato ha la scadenza del 31 dicembre.

La programmazione del primo anno di ciascun obiettivo triennale rientra nella componente “*Performance operativa*” della Performance individuale del dirigente apicale, responsabile del Dipartimento, pertanto, gli obiettivi triennali di Performance organizzativa incideranno direttamente e in maniera rilevante sul punteggio attribuito in fase di valutazione della Performance individuale.

Le risultanze di tale valutazione hanno una refluenza diretta sull'erogazione della premialità al dirigente apicale.

La presente programmazione triennale e annuale confluì nelle specifiche sottosezioni del PIAO.

Nel corso dell'anno, qualora emerga l'opportunità di apportare correttivi agli obiettivi programmati, potrà essere formulata apposita proposta motivata di revisione che, qualora condivisa, condurrà alla rimodulazione dell'obiettivo, con conseguente iter di modifica della Direttiva generale per l'azione amministrativa.

Qualora emergano cause ostative al raggiungimento di obiettivi e/o azioni nelle quali sono articolati gli obiettivi medesimi, l'impossibilità di raggiungere i risultati concordati deve essere tempestivamente rappresentata e adeguatamente motivata dal dirigente apicale, prima della scadenza dell'azione, esplicitandone la causa ostativa. In presenza di tale situazione, il dirigente dovrà proporre nuovi obiettivi/azioni o modifiche dell'obiettivo/azione non raggiungibile/i. In tali circostanze, ove condivisa la proposta, le schede già programmate saranno rimodulate secondo l'iter di approvazione della Direttiva generale ricorrendo al contributo tecnico metodologico della Struttura di supporto OIV e alla preventiva verifica dell'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione della coerenza con la direttiva presidenziale di indirizzo.

Si sottolinea, infine, che l'eventuale proposta di modifica potrà essere giustificata esclusivamente da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità).

Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

MONITORAGGIO

Il Dipartimento è onerato del monitoraggio semestrale degli obiettivi operativi e triennali assegnati, al fine dell'attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d'anno.

Pertanto, fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per l'anno 2026, il Dirigente Generale trasmetterà appositi *report* semestrali all'OIV, e per conoscenza all'Ufficio di Gabinetto della scrivente, in ordine agli obiettivi di performance organizzativa (obiettivi triennali), nei termini di seguito indicati:

- 1° semestre entro il 31 luglio 2026;
- relazione finale entro il 31 gennaio 2027.

In ogni caso, al verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale deve essere sottoposta tempestivamente all'Assore, che ricorrerà al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente per l'eventuale emanazione dell'integrazione alla presente Direttiva assessoriale.

La piena operatività del nuovo sistema informativo Gzoom per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati, costituisce elemento indispensabile per il puntuale monitoraggio delle attività, la rendicontazione dei risultati conseguiti e l'individuazione di coloro i quali hanno concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlate.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP) in corso di validità nell'anno 2026.

CONTENUTI

La programmazione delle attività del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana – nelle sue azioni principali – in continuità con gli obiettivi del 2025 e i relativi risultati conseguiti, e con le prescrizioni del “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” attua gli indirizzi programmatici e gli obiettivi strategici della *Direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2026* che si intende qui interamente richiamata, secondo le direttive strategiche di seguito riportate:

A) AREA ISTITUZIONALE

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.	Riconoscenza straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
A01.04	Monitoraggio informatico del contenzioso dell'Amministrazione regionale.	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
A.01.05	Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione dei tempi e delle procedure.	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
A01.09	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentare il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio.	Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento. Attività volte al pieno conseguimento delle misure previste dal PNRR e dal PNC.	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

		Attività volte al pieno conseguimento delle misure previste dal PON Cultura 2014/2020 e dal PN Cultura 2021/2027	
--	--	--	--

Con riferimento all'obiettivo strategico **A01.07**, come disposto dalla direttiva di indirizzo del Presidente e con riferimento alle specifiche indicazioni che saranno impartite dalla Ragioneria Generale, si assegnano al Dirigente apicale gli obiettivi che in caso di inadempimento impattano direttamente sulla retribuzione di risultato annuale come descritto nella scheda di programmazione 1, conforme al format allegato alla direttiva presidenziale:

- *“Riscontro nei tempi previsti di tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari per la cognizione del contenzioso ai fini dell'accantonamento al fondo rischi e per l'elaborazione del bilancio di previsione, del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, del rendiconto generale dell'esercizio, del bilancio consolidato e del rendiconto consolidato”;*
- *“Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali relative alle transazioni di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 misurato con l'Indicatore di ritardo annuale che deve avere un valore ≤ 0 al 31/12/25 (Report estratto dalla piattaforma PCC-Area RGS alla data del 23/01/2026)”.*

C) AREA CULTURALE

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei Beni e Attività Culturali

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
C05.01	Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di specifici e individuati siti archeologici attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	Attività volte alla valorizzazione del patrimonio culturale di specifici e individuati siti archeologici anche attraverso l'offerta di servizi integrati al pubblico	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
C05.02	Sviluppo dell'attrattività dall'estero per la fruizione del patrimonio culturale della Sicilia	Attività volte allo sviluppo dell'attrattività dall'estero per la fruizione del patrimonio culturale della Sicilia	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per il dirigente preposto al Centro di responsabilità amministrativa “Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana”, riportano:

- All. 1 - Obiettivi operativi e comportamenti organizzativi, assegnati e condivisi per l'anno 2024 (Scheda di programmazione 1) e le relative modalità attuative declinate in azioni, tempi, indicatori e target (Schede di programmazione 2);
- All. 2 - Obiettivi di performance organizzativa (Schede obiettivi triennali del Piano della Performance correlati agli Obiettivi di Valore Pubblico attesi confluiti nel PIAO).

In considerazione della attestata coerenza rispetto alla direttiva presidenziale di indirizzo, con la presente direttiva assessoriale si confermano gli obiettivi assegnati e la correlata declinazione in azioni.

Palermo, 19/01/2026

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato